



# ...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938  
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it  
pro - manuscriptu



Anno 12 n°518

05-10-2014 - 6ª dopo il martirio di Giovanni - Anno A

## VI domenica dopo il Martirio

### Giornata apertura Oratorio

La Parola di Dio dopo averci parlato del comando dell'Amore, ci presenta l'identikit del discepolo di Cristo.

La prima lettura, tratta del libro di Giobbe, sottolinea come **il discepolo è Colui che vive coerentemente la sua fede.**

**Tutto è dono di Dio.** Le prove a cui viene sottoposto Giobbe mettono in evidenza come la sofferenza rafforzi la consapevolezza che la vita è un dono per cui tutto accettiamo e leggiamo in riferimento al bene che Dio vuole per noi.

*"Nudo sono nato e nudo muoio. Ti benedico Signore. Tu dai e tu togli".*

San Paolo, nella seconda lettura, mette tutto in relazione alla Parola e a Gesù Cristo. **La nostra vita viene interpretata alla luce del mistero, per certi versi, incomprensibile dell'agire amorevole del Signore.**

*"Sia che moriamo, sia che viviamo: siamo di Cristo".* Allora caro discepolo sforzati di camminare e **vivere secondo la gratuità e la magnanimità dell'amore di Dio.**

Il Vangelo sottolinea come il servo deve vivere e operare senza pretendere nulla, nello spirito dei "servi inutili" meglio ancora dei servi umili. **Nella Chiesa che si ispira al Vangelo di Cristo non esistono graduatorie né si possono vantare meriti.** La parola "dovere" sottolinea che tutto quello che compie il servo è solo manifestare il suo essere e il suo vivere.

- **Vivere una vita da discepolo** significa soprattutto riconoscere l'iniziativa di Dio che non schiaccia nessuno ma opera per un futuro di bene. Dio è la mia forza e il mio sostegno.
- **Vivere una vita da discepolo** significa operare con gratuità e senza pretese. Mi metto a disposizione pensando che il mio operare è a vantaggio non solo mio ma di tutti. Servire è amore.
- **Vivere una vita da discepolo** significa sentire l'appartenenza ad una comunità-famiglia dove più che pretendere servizi e riconoscimenti sono invitato a vivere lo stile del "servo inutile". Fare nello spirito di Colui che è venuto non per essere servito ma per servire e dare la vita.

*Bordin don Giorgio - parroco*



## questa settimana

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin**

**Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00**

LUN 06: ore 15,00 - inizio Doposcuola Medie

ore 21,00 - Direttivo Consiglio Pastorale

MAR 07: ore 09,30 - **In Duomo** incontro sacerdoti con il Card. O'Malley

ore 15,00 - "Ciciarem un Cicinin"

**ore 17,00 - Catechesi - Anno dei Testimoni**

ore 17,00 - incontro Soci San Vincenzo

**Madonna del Rosario ore 17,30 - Rosario meditato e S. Messa**

ore 20,45 - **In Duomo** incontro laici con il Cardinale O'Malley

MER 08: ore 17,00 - **Catechesi - Anno della Comunità**

ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in Chiesa

ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 09: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apost.

**ore 17,00 - Catechesi - Anno dei Discepoli**

ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito

VEN 10 **ore 17,00 - Catechesi - Anno dell'Incontro**

ore 17,00 - 18,30 - incontro Cresimandi

ore 2030 - Cineforum

SAB 11: **ore 10,00 - Catechesi - Anno Primo Annuncio**

**ore 10,00 - Catechesi Anno dell'Incontro**

ore 15,00 - Inizio "Spazio compiti" e Ludoteca

DOM 12: Ritiro Cresimandi

ore 15,30 - Riparazione Eucaristica Rosario e

Adorazione in chiesa. Invitati tutti!

**Non esce "Camminare Insieme" x problemi tecnici di rottura macchina della stampa**

Lunedì 7 ottobre ore 21,00

### **Direttivo Consiglio Pastorale Parrocchiale,**

allargato ai laici interessati. O.d.G.: Progetto dell'Opera

### **CINEFORUM**

Venerdì 10 ottobre 2014 alle ore 20.30

in sala Paolo VI verrà proiettato il film:

**"UN GIORNO DEVI ANDARE".**

Seguirà un breve dibattito guidato da don Agostino.

### **DONA UNA SEDIA**

**...AL TUO ORATORIO**

Euro 20 - collabora anche tu!!!



### **Ottobre Missionario**

### **Preghiera prima dei pasti**

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere.

Donaci un cuore capace di rispondere alla tua chiamata con gesti di amore verso i fratelli che ogni giorno ci fai incontrare. Amen.

## 28 settembre: **INCONTRO DI PAPA FRANCESCO CON I NONNI**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Vi ringrazio di essere venuti così numerosi! E grazie della festosa accoglienza: oggi è la vostra festa, la nostra festa! Ringrazio Mons. Paglia e tutti quelli che l'hanno preparata. Ringrazio specialmente il Papa Emerito Benedetto XVI per la sua presenza. Io ho detto tante volte che mi piaceva tanto che lui abitasse qui in Vaticano, perché era come avere il nonno saggio a casa. Grazie!

Ho ascoltato le testimonianze di alcuni di voi, che presentano esperienze comuni a tanti anziani e nonni. Ma una era diversa: quella dei fratelli venuti da Qaraqosh, scappati da una violenta persecuzione. A loro tutti insieme diciamo un "grazie" speciale! E' molto bello che siate venuti qui oggi: è un dono per la Chiesa. E noi vi offriamo la nostra vicinanza, la nostra preghiera e l'aiuto concreto. La violenza sugli anziani è disumana, come quella sui bambini. Ma Dio non vi abbandona, è con voi! Con il suo aiuto voi siete e continuerete ad essere memoria per il vostro popolo; e anche per noi, per la grande famiglia della Chiesa. Grazie!

Questi fratelli ci testimoniano che anche nelle prove più difficili, gli anziani che hanno fede sono come alberi che continuano a portare frutto. E questo vale anche nelle situazioni più ordinarie, dove però ci possono essere altre tentazioni, e altre forme di discriminazione. Ne abbiamo sentite alcune dalle altre testimonianze.

La vecchiaia, in modo particolare, è un tempo di grazia, nel quale il Signore ci rinnova la sua chiamata: ci chiama a custodire e trasmettere la fede, ci chiama a pregare, specialmente a intercedere; ci chiama ad essere vicino a chi ha bisogno... Gli anziani, i nonni hanno una capacità di capire le situazioni più difficili: una grande capacità! E quando pregano per queste situazioni, la loro preghiera è forte, è potente!

Ai nonni, che hanno ricevuto la benedizione di vedere i figli dei figli (cfr *Sal* 128,6), è affidato un compito grande: trasmettere l'esperienza della vita, la storia di una famiglia, di una comunità, di un popolo; condividere con semplicità una saggezza, e la stessa fede: l'eredità più preziosa! Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini! Il nonno è padre due volte e la nonna è madre due volte. In quei Paesi dove la persecuzione religiosa è stata crudele, penso, per esempio, all'Albania, dove mi sono recato domenica scorsa, in quei Paesi sono stati i nonni a portare i bambini a essere battezzati di nascosto, a dare loro la fede. Bravi! Sono stati bravi nella persecuzione e hanno salvato la fede in quei Paesi!

Ma non sempre l'anziano, il nonno, la nonna, ha una famiglia che può accoglierlo. E allora ben vengano le case per gli anziani... purché siano veramente case, e non prigioni! E siano per gli anziani, e non per gli interessi di qualcuno altro! Non ci devono essere istituti dove gli anziani vivono dimenticati, come nascosti, trascurati. Mi sento vicino ai tanti anziani che vivono in questi Istituti, e penso con gratitudine a quanti li vanno a visitare e si prendono cura di loro. Le case per anziani dovrebbero essere dei "polmoni" di umanità in un paese, in un quartiere, in una parrocchia; dovrebbero essere dei "santuari" di umanità dove chi è vecchio e debole viene curato e custodito come un fratello o una sorella maggiore. Fa tanto bene andare a trovare un anziano! Guardate i nostri ragazzi: a volte li vediamo svogliati e tristi; vanno a trovare un anziano, e diventano gioiosi!

Però esiste anche la realtà dell'abbandono degli anziani: quante volte si scartano gli anziani con atteggiamenti di abbandono che sono una vera e propria eutanasia nascosta! E' l'effetto di quella cultura dello scarto che fa molto male al nostro mondo. Si scartano i bambini, si scartano i giovani, perché non hanno lavoro, e si scartano gli anziani con la pretesa di mantenere un sistema economico "equilibrato", al centro del quale non vi è la persona umana, ma il denaro. Siamo tutti chiamati a contrastare questa velenosa cultura dello scarto!

Noi cristiani, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, siamo chiamati a costruire con pazienza una società diversa, più accogliente, più umana, più inclusiva, che non ha bisogno di scartare chi è debole nel corpo e nella mente, anzi, una società che misura il proprio "passo" proprio su queste persone.

Come cristiani e come cittadini, siamo chiamati a immaginare, con fantasia e sapienza, le strade per affrontare questa sfida. Un popolo che non custodisce i nonni e non li tratta bene è un popolo che non ha futuro! Perché non ha futuro? Perché perde la memoria, e si strappa dalle proprie radici. Ma attenzione: voi avete la responsabilità di tenere vive queste radici in voi stessi! Con la preghiera, la lettura del Vangelo, le opere di misericordia. Così rimaniamo come alberi vivi, che anche nella vecchiaia non smettono di portare frutto. Una delle cose più belle della vita di famiglia, della nostra vita umana di famiglia, è accarezzare un bambino e lasciarsi accarezzare da un nonno e da una nonna. Grazie! (*da www.vatican.va*)